



Làbas, famiglie in tenda contro lo sgombero

UN'ACAMPADA nel cortile della caserma Masini per sensibilizzare la cittadinanza sul rischio di sgombero dello stabile nel quartiere Santo Stefano occupato (non a fini residenziali) dal collettivo Làbas. Da sabato a mezzogiorno fino a ieri all'ora di pranzo 15 famiglie della zona – una sessantina di persone in tutto – hanno montato le tende nel cortile dove, con i propri bambini, hanno passato la notte, non prima di aver cenato tutti assieme e aver raccontato storie intorno al fuoco, come in un vero e proprio camping sotto le stelle. L'idea, spiegano da Làbas, è nata da una delle mamme che, con altre, partecipa al pro-

gramma Làbimbi.

«**LE RAGAZZE** del Làbimbi si prendono cura dei nostri figli ma anche di noi genitori in un modo che non ho mai conosciuto – racconta Enrica –, nemmeno nelle istituzioni». «Làbas è uno spazio che da quella notte è diventato ancor più casa, casa all'aperto, casa con la porta sempre aperta, luogo di fiducia e condivisione, e che resterà per sempre nei ricordi d'infanzia dei nostri figli – aggiunge Angela Pesce –. Bella serata anche questa come tutte a Làbas. Noi ce lo vogliamo tenere questo posto».

SULLO stabile, infatti, pende ancora un

provvedimento di sgombero. La proprietà (Cassa depositi e prestiti), dopo una prima apertura al dialogo nel corso di un convegno pubblico, non avrebbe dato seguito all'avvio di tavoli o confronti con gli occupanti che si sono candidati al Quartiere anche per scongiurare la possibilità di sgombero.



Peso: 17%